



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, **11 1 MAG. 2005**

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° **15-289** in data **20 GIU. 2005** relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di LESA di cui alle DD.CC. n. 7 dell'11.07.'99, n. 5 del 5.01.'00, n. 12 del 18.03.'04 e n. 54 del 30.11.'04.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Nelle legende delle tavole A in scala 1:2.000, B in scala 1:5.000, C in scala 1:1.000 e D in scala 1:5.000 e sul frontespizio dell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione"

è da intendersi inserita la dizione che recita:

"Ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., art. 8, c. 4°, le prescrizioni di cui al punto 2 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 383-28587 del 5 ottobre 2004, così come definite dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale, all'art. 1.3, comma 1, lettera d) "prescrizioni" (integrate o modificate ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione) sono da considerarsi immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati."

Azzonamento

Tav. A foglio 1 in scala 1:2000

Si intendono fra loro invertiti i riferimenti ai Comuni contermini di Brovello Carpiugnino e Massino Visconti. Conseguentemente, detta modifica, si intende altresì apposta sulla Tav. B in scala 1:5.000.

Tav. B in scala 1:5.000, Tav. A foglio 2 in scala 1:2.000

la porzione d'area posta a sud-ovest del nucleo frazionario di Calogna è da intendersi a destinazione "aree residenziali consolidate (Bs)" così come perimetrata nel P.R.G.C. adottato con DD.CC. n. 7 dell'11.07.'99 e n. 5 del 05.01.'00.

Tav. B in scala 1:5.000 e Tav. A foglio 3 in scala 1:2.000

- l'area per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico in progetto destinata a parcheggio in fraz. Solcio, ubicata all'incrocio tra via Prive e alla Cartiera si intende stralciata e destinata ad area residenziale consolidata (Bs).

Tav. B in scala 1:5.000, Tav. D in scala 1:5000 e Tav. A, foglio 3 in scala 1:2.000

- l'area denominata Villa Cavallini destinata a Parchi privati di valore ambientale (V5) è da intendersi a destinazione "Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti".
- l'area denominata Villa Cavallini, posta a nord della linea ferroviaria ed in adiacenza al confine con il comune di Nebbiuno, individuata dalla presenza della Cappella Cavallini è da intendersi comprensiva della retinatura di cui alle "Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti".

Tav. B in scala 1:5.000, Tav. D in scala 1:5.000 e Tav. A fg. 1, 2, 3, e 4 in scala 1:2.000

Stralciare dalla legenda il logo tipo relativo alle aree residenziali di nuova edificazione (C).

Tavola D in scala 1:5.000

Si intendono stralciati gli addensamenti A1 individuati come "nucleo di Villa Lesa" (A1/b) e "nucleo di Solcio" (A1/c).

| |
|---------------------------|
| Norme Tecniche Attuazione |
|---------------------------|

Art. 3.2.6, 2° comma

Le parole "tali attrezzature" si intendono sostituite con le seguenti: "le infrastrutture a rete e per gli impianti tecnici quali cabine Enel, centraline, etc.,".

Art. 3.2.6, 3° comma

Inserire in calce la seguente dizione: "Per quanto non compreso e/o in contrasto valgono le norme dettate dalla L.R. 19 del 3.08.'04 e successive dgr. 2.11.'04 n. 19-13802 (BUR 44/'04) e dgr. 29.11.'04 n. 30-14473 (BUR 3/'05).".

Art. 3.3.6 "Aree residenziali di completamento (BC)"

Inserire quale ultimo comma: "La progettazione degli interventi di completamento, di ampliamento e/o sopraelevazione, e di ricostruzione previsti nelle aree di completamento sottoposte a vincolo di tutela paesaggistico e ambientale, ai sensi del D.lgs. 42/2004 Parte Terza, dovrà adeguare e coordinare l'utilizzo dei parametri e dei

limiti dimensionali ammessi dal P.R.G.C., alle esigenze di tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici di valore riconosciuti dal vincolo di tutela ed al raggiungimento di un elevato livello qualitativo del progetto e del suo inserimento nel paesaggio, anche in coerenza con l'assetto plano-volumetrico che caratterizza il tessuto edilizio circostante.”.

Art. 3.3.7

Stralciare l'intero articolo.

Art. 3.5.4, 1° comma

In calce si intende inserita la seguente prescrizione:

“In tutte le aree inserite negli addensamenti e localizzazioni individuate è consentita la destinazione commerciale”.

Art. 3.5.4, 2° comma

Sostituire la lettera “E” con “D”.

Art. 3.5.4, 3° comma, Tabella

Si intendono stralciati i riferimenti agli addensamenti A1/b e A1/c dalle colonne della tabella di compatibilità territoriale di sviluppo.

Art. 3.7.4, 12° comma

Stralciare la seguente elocuzione: “ed è ammessa ... omissis ... nelle Aree agricole produttive (E), art. 3.7.3,”.

Art. 3.7.6 “Aree boscate (E3)”**1° comma**

Inserire in calce: “ed in ogni caso per la definizione di bosco dovrà essere fatto riferimento alle definizioni contenute nell'art. 2 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 227, e per ogni intervento che comporti trasformazione di bosco, nel rispetto dei disposti dell'art. 4 del medesimo D.lgs. 227/2001, il relativo progetto dovrà essere integrato con elaborati che individuino in dettaglio le superfici da destinare a rimboschimento compensativo e/o a miglioramento forestale.”.

Art. 3.8.1

- 3° comma – Stralciare la dizione che recita “... e interventi di ampliamento nei limiti indicati al successivo comma 4”.
- Stralciare l'intero 4° comma.

Art. 4.3.1 "Aree di valore ambientale e paesaggistico (V4)"**2° comma**

Sostituire le parole "D.lgs 490/'99" con "D.lgs 42/2004 Parte Terza";
in calce aggiungere "Ogni riferimento al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 ancora presente negli elaborati di P.R.G.C., a seguito dell'abrogazione disposta dall'art. 184 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, deve intendersi ricondotto ai rispettivi nuovi riferimenti del medesimo D.lgs. 42/2004. Si evidenzia inoltre che le individuazioni cartografiche di ambiti sottoposti a tutela paesistico-ambientale hanno valore puramente indicativo e non possono ritenersi esaustive, in quanto debbono essere di volta in volta verificate sulla base dei disposti degli articoli 136 e 142 del D.lgs 42/2004".

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Biella
arch. Ernes FASSONE

Il Referente d'Area della
Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO